



# Coscienza e Libertà

SEMESTRALE DI LIBERTÀ RELIGIOSA, LAICITÀ, DIRITTI DAL 1978

Recensione

L'abuso sulla persona  
nelle religioni

ISSN 0394-2732

A. Angelucci - S. Baldassarre  
V. Beretskyi - C. Cianitto  
A. Cupri - M. Krupskyi  
F. Dal Bo - A. Ferrari - I. Goss  
L. M. Guzzo - B. Hussen  
A. Iacovino - V. Pacillo - D. Scolart

# **Silvia Baldassarre, *La libertà religiosa nei luoghi di lavoro tra tutela antidiscriminatoria e strategie di inclusione***

**L. Pellegrini Editore, Cosenza, 2024**

*a cura della Redazione*

Il libro affronta un tema di crescente rilevanza, attualità e complessità: il delicato equilibrio tra il diritto alla libertà religiosa e le dinamiche organizzative ed economiche che caratterizzano il mondo del lavoro. L'acquisizione di tale equilibrio costituisce una sfida inedita per i contesti lavorativi; se infatti in passato essi erano strutturati in senso prevalentemente monolitico, modellati su tempi, spazi, pause, regole di abbigliamento, regimi alimentari, festività, congedi commisurati e funzionali alle esigenze di lavoratori prevalentemente bianchi, cattolici e di sesso maschile, oggi la pluralità culturale e religiosa, insieme a molteplici altri fattori, li rendono laboratori in cui sperimentare i profili attuativi del pluralismo, dei diritti costituzionalmente garantiti e della libertà religiosa.

In questo nuovo scenario il percorso di analisi offre un approccio originale, che sposta il focus dalla mera protezione dei diritti alla promozione di *policy* aziendali orientate alla valorizzazione e all'inclusione della diversità culturale e religiosa.

Dopo aver presentato, attraverso dati statistici, la profonda trasformazione della fisionomia demografica e religiosa, in Italia e nella maggior parte dei Paesi occidentali, l'Autrice si sofferma sui diversi modelli d'integrazione che hanno orientato le politiche pubbliche di alcuni Paesi occidentali. In Italia l'adozione di un modello "non modello" testimonia la disorganicità delle politiche migratorie, prive da decenni di strategie unitarie ed efficaci di medio e

lungo periodo. Lo scarso interesse, il carattere contingente dei provvedimenti in materia, un dibattito pubblico e mediatico sull'immigrazione prettamente ideologico, spesso ispirato – nell'età della globalizzazione – dalla nostalgia di sovranità territoriali saldamente ancorate a visioni nazionalistiche, confliggono con la necessità, sempre più urgente, di affrontare con scienza, coscienza e competenza, la complessità di un fenomeno diventato ormai strutturale.

L'analisi inoltre delinea e analizza criticamente alcuni strumenti d'inclusione già da tempo sperimentati oltreoceano, idonei ad offrire soluzioni pragmatiche, tra i quali gli *accomodamenti ragionevoli* e il *Diversity management*; viene evidenziata altresì la difficile trasferibilità di tali strumenti nel mondo del lavoro italiano, caratterizzato dalla presenza maggioritaria di piccole e medie aziende, per le quali è più difficile sostenere i costi economici necessitati dalla loro implementazione. Ulteriori strumenti d'inclusione si possono considerare le intese ex art. 8, c.3, Cost.; la loro specificità e l'esiguità, inevitabile, del loro numero rispetto al proliferare dei gruppi religiosi le rende tuttavia inidonee a tutelare erga omnes l'esercizio della libertà religiosa nei luoghi di lavoro.

Uno strumento maggiormente in grado di garantire le esigenze religiose dei lavoratori è offerto dalla contrattazione collettiva. Nel panorama dei C.c.n.l. però la sensibilità sul tema non è ancora molto sviluppata; continuano infatti a essere pochi i contratti collettivi che contengono riferimenti alle esigenze religiose dei lavoratori; quando invece il riferimento c'è, esso appare circoscritto ai settori nei quali la manodopera è prevalentemente o in larga parte straniera. Maggiore sensibilità si avverte a livello di contrattazione territoriale e aziendale soprattutto nel Nord Italia, ove la composizione pluri-etnica e pluri-religiosa della mano d'opera ha favorito la ricerca di soluzioni pragmatiche.

Particolarmente interessanti le riflessioni sulle sfide emergenti, come l'impatto delle nuove tecnologie e della *datacrazia* sui diritti e sulle libertà fondamentali, riflessioni necessarie in un mondo che, visti gli ultimi eventi politici d'oltreoceano, rischia di concretizzare le dinamiche oppressive e inquietanti immaginate da Orwell nella sua opera profetica "1984".

Il libro espone inoltre i risultati di un lavoro di ricerca svolto dall'Autrice, il progetto ORaTe - *Organizzazione del lavoro e Tutela dell'identità religiosa*, promosso e implementato dall'Università degli Studi di Firenze (Dipartimenti di Scienze giuridiche, di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e di Psi-

ologia) nel biennio 2020 e 2021. La realizzazione del progetto, come anche la realizzazione del volume, è stata resa possibile anche grazie al cospicuo contributo dalla Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Ambito territoriale della ricerca è stato la Regione Toscana, in particolare la Città metropolitana di Firenze. La Toscana, con il suo ricco patrimonio culturale, con il suo tessuto economico fondato sulle piccole e medie imprese e sui servizi, ha sempre rappresentato una meta di arrivo privilegiata per i flussi dall'estero che hanno trovato nel territorio buone opportunità di lavoro e di insediamento.

Un'ulteriore ricerca, basata sull'uso delle tecniche *self-report*, ha coinvolto un campione di lavoratori Avventisti del Settimo Giorno. Sono stati raccolti dati e informazioni sulle modalità di percezione soggettiva della loro esperienza nei contesti lavorativi, sul loro modo di rapportarsi con fedeli di altre confessioni, sulla loro valutazione delle politiche d'integrazione delle minoranze religiose.

Gli interessanti risultati del Progetto ORaTe e della ricerca sugli Avventisti del Settimo Giorno nel mondo del lavoro evidenziano l'importanza di pianificare interventi che enfatizzino il desiderio delle minoranze di religione e convinzione di contatto tra gruppi per favorire relazioni più positive. È emersa inoltre la necessità di migliorare la conoscenza dei diritti e dei bisogni, da parte sia delle minoranze religiose, sia dei lavoratori italiani, poiché ciò potrebbe contribuire alla creazione di ambienti di lavoro più inclusivi.

Il volume offre un contributo prezioso per comprendere e approfondire le sfide e le opportunità derivanti dalla diversità religiosa nei luoghi di lavoro.